



DIPARTIMENTO DI
STATISTICA E MATEMATICA
PER LA RICERCA ECONOMICA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
VIA MEDINA, 40 - 80133 NAPOLI (ITALIA)
PHONE: (+39) 081 552 25 88 – 081 547 49 20
FAX: (+39) 081 547 49 04
e-mail: claudio.quintano@uniparthenope.it

REGOLE PER LA COMPOSIZIONE DEI TESTI PER LA PUBBLICAZIONE SULLA RIVISTA

“SCRITTI DI STATISTICA ECONOMICA” – A CURA DI CLAUDIO QUINTANO

La rivista è edita su cd-rom

Editor di testi: Ms Word per Windows

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE SU CD ROM

Editore di testi: Word per Windows

IMPOSTA PAGINA

Margine superiore	2,1 cm
Margine inferiore	9,6 cm
Margine sinistro	4,15 cm
Margine destro	4,35 cm
Rilegatura	0 cm
Distanza dal bordo:	
Intestazione	1,1 cm
Pié di pagina	8,35 cm
Dimensione: A4	
Larghezza	21 cm
Altezza	29,7 cm

IN CASO DI PAGINA ORIZZONTALE:

Margine superiore	4,2 cm
Margine inferiore	3 cm
Margine sinistro	9 cm
Margine destro	1 cm
Rilegatura	0 cm
Intestazione	1,1 cm
Pié di pagina	1,1 cm

Carattere: Corpo 10, stile Normale, tipo Arial, spaziatura e posizione Normale.

Margini: (no) NON BARRARE pagine affiancate

Layout: BARRARE diversi per pagina pari e dispari

BARRARE diversi per la prima pagina

Stampante:

Nome Acrobat Distiller (ver 4.0 o superiori)

Proprietà: Grafica Risoluzione 1200 dpi

Proporzioni: 132 %

(NO ✓) non barrare: Stampa su file

INTESTAZIONE

- Pagine pari: Iniziale del nome e cognome per esteso dell'Autore in corsivo, allineamento a sinistra, corpo 9. Il numero della pagina (Arial corpo 9) ed il nome dell'Autore vanno separati da 3 spazi.
- Pagine dispari: In una riga, titolo del lavoro allineato a dx in corsivo, corpo 9. Se troppo lungo, si interrompe con tre puntini sospensivi. Il titolo del lavoro ed il numero della pagina (Arial corpo 9) vanno separati da 3 spazi.

FORMATO PARAGRAFO

Rientri a sx ed a dx = 0, prima riga rientra di 0,8 cm, spaziatura prima e dopo = 0, interlinea minima 16,2 punti. Allineamento giustificato. Controlla righe isolate. Corpo 10.

PIE' DI PAGINA

Prima pagina: Esempio [bordo spessore 1+1/2 punto]

Quintano C. (a cura di) (2006), Scritti di Statistica economica 12, *Quaderni di discussione*, Dipartimento di Statistica e Matematica per la Ricerca Economica, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", n. 28, Napoli.

Tutte le pagine successive: Esempio [bordo spessore 1/2 punto]

Quintano C. e (2006), Moving, in Quintano C. (a cura di), Scritti di Statistica economica 12, *Quaderni di discussione*, Dipartimento di Statistica e Matematica per la Ricerca Economica, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", n. 28, Napoli.

Se il lavoro è diviso in capitoli:

La prima pagina, in questo caso, conterrà solo il titolo del lavoro ed il nome e cognome dell'Autore.

TITOLO DEL LAVORO

Il titolo del lavoro va in pagina dispari, corpo 12, grassetto, centrato e maiuscolo.
L'intestazione della pagina conterrà solo il numero di pagina ed il bordo.
Seguono tre righe vuote.

NOME E COGNOME DELL'AUTORE

Il nome ed il cognome dell'Autore vanno in minuscolo, per esteso in corpo 10, grassetto, allineamento a sinistra senza rientro. Se vi sono più Autori, vanno indicati l'uno sotto l'altro.

Ad esempio:

Claudio Quintano

Piero Taccini

Seguono due righe vuote.

INTRODUZIONE AL LAVORO

L'eventuale introduzione a tutto il lavoro non va numerata e deve iniziare su pagina dispari.
La dicitura

INTRODUZIONE

va preceduta e seguita da 5 righe vuote, scritta in corpo 12, maiuscolo, grassetto e centrato.
L'intestazione della pagina conterrà solo il numero di pagina ed il bordo.

CAPITOLI

L'indicazione della numerazione del capitolo va in pagina dispari, centrato, corpo 12, maiuscolo e grassetto, ad esempio:

CAPITOLO 2

TITOLO DEL CAPITOLO

Titolo del capitolo: preceduto da una riga vuota e seguito da tre righe vuote, centrato, maiuscolo, grassetto, corpo 12. L'intestazione della prima pagina del capitolo conterrà solo il numero di pagina ed il bordo.

INTRODUZIONE AL CAPITOLO

L'eventuale l'introduzione al capitolo va considerata come normale paragrafo e numerata all'interno del capitolo stesso.

PARAGRAFI

I paragrafi saranno numerati indicando, nell'ordine, il numero del capitolo seguito dal punto, il numero progressivo del paragrafo seguito dal punto, uno spazio ed il titolo del paragrafo in corpo 10, maiuscolo, grassetto, allineamento a sinistra senza rientro, ad esempio:

2.3. TITOLO PARAGRAFO

SOTTOPARAGRAFI

Il primo numero deve riferirsi al capitolo, seguito da un punto, dal numero del paragrafo seguito da un punto, dal numero progressivo del sottoparagrafo seguito da un punto, dallo spazio e dal titolo del sottoparagrafo stesso, in maiuscolo, grassetto, corpo 10, allineato a sinistra senza rientro, ad esempio:

4.2.3. TITOLO SOTTOPARAGRAFO

Se il titolo occupa più di una riga, le successive righe devono essere allineate alla prima lettera della prima riga e l'interlinea del solo titolo deve essere uguale ad uno. Prima e dopo il titolo del sottoparagrafo deve essere inserita una riga vuota.

Se il lavoro non è diviso in capitoli:

TITOLO DEL LAVORO

Il titolo del lavoro va in pagina dispari, in alto, corpo 12, grassetto, centrato e maiuscolo. L'intestazione della pagina conterrà solo il numero di pagina ed il bordo. Dopo il titolo vanno inserite tre righe vuote.

NOME E COGNOME DELL'AUTORE

Vanno inseriti dopo il titolo del lavoro. Devono essere scritti per esteso in minuscolo, corpo 10, grassetto, con allineamento a sinistra senza rientro. Se vi sono più Autori, vanno indicati l'uno sotto l'altro.

Ad esempio:

Claudio Quintano

Piero Taccini

Sono seguiti da due righe vuote.

INTRODUZIONE

L'eventuale introduzione al lavoro, va considerata come normale paragrafo e numerata all'interno del lavoro stesso.

PARAGRAFI

Sono numerati progressivamente con numeri arabi seguiti dal punto, dallo spazio e quindi dal titolo del paragrafo stesso, in maiuscolo, grassetto, corpo 10, allineato a sinistra, ad esempio:

4. TITOLO PARAGRAFO

Se il titolo occupa più di una riga, le successive righe devono essere allineate alla prima lettera della prima riga e l'interlinea del solo titolo deve essere uguale ad uno. Tra il titolo del paragrafo ed il testo deve essere inserita una riga vuota, mentre alla fine del paragrafo, andranno due righe vuote prima del titolo del paragrafo successivo.

SOTTOPARAGRAFI

Il primo numero deve riferirsi al paragrafo, seguito dal punto, quindi segue la numerazione progressiva del sottoparagrafo, con numeri arabi, seguiti dal punto, dallo spazio e dal titolo del sottoparagrafo stesso, in maiuscolo, grassetto, corpo 10, allineato a sinistra, ad esempio:

4.2. TITOLO SOTTOPARAGRAFO

Se il titolo occupa più di una riga, le successive righe devono essere allineate alla prima lettera della prima riga e l'interlinea del solo titolo deve essere uguale ad uno. Prima e dopo il titolo del sottoparagrafo deve essere inserita una riga vuota.

Per entrambi i casi su descritti:

Informazioni da fornire all'inizio del lavoro

Dopo il titolo del lavoro, va inserita una nota identificata da (*) in cui va indicato:

- la ricerca (fondo di ricerca) nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro;
- l'anno di riferimento;
- il titolo della ricerca ed il nome del coordinatore o titolare completo della sua posizione;

- il titolo della eventuale ricerca a livello nazionale ed il nome del coordinatore nazionale, completo della sua posizione;
- i fondi con i quali sono finanziati gli estratti del lavoro.

Ad esempio:

^(*) Lavoro svolto nell'ambito della ricerca M.U.R.S.T. 40%, anno 1994, dal titolo "La posizione economica e sociale dell'Italia nel mondo", coordinatore nazionale prof. Ornello Vitali, Professore Ordinario di Statistica economica, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", responsabile locale prof. Claudio Quintano, Professore Ordinario di Statistica economica, Istituto Universitario Navale di Napoli, della ricerca "La qualità dei dati nelle indagini socioeconomiche". La stampa degli estratti del presente lavoro è finanziata con gli stessi fondi.

Dopo il nome e cognome dell'/degli Autore/i, posti subito dopo il titolo del lavoro, va inserita una nota identificata da ^(**) in cui va indicata la/e posizione/i completa di ciascuno.

Ad esempio:

^(**) Antonio Angelo Romano è Ricercatore di Statistica economica, presso l'Istituto di Statistica e Matematica, Facoltà di Economia, Istituto Universitario Navale di Napoli.

SOTTO-SOTTOPARAGRAFI

Come per i sottoparagrafi, ma il titolo è in minuscolo e va inserito, oltre al numero del paragrafo, anche quello del sottoparagrafo. Il titolo sarà preceduto ma non seguito da una riga vuota. Ad esempio:

... non tali tuttavia da impedire all'OMT di fornire statistiche anche sulle presenze, come fa con regolarità, meritoriamente.

3.1.4.2. Gli arrivi

L'OMT (Losanna, maggio 1995) ha dichiarato che il dato degli arrivi non è attendibile per la differenza dei metodi di rilevazione adottati nei diversi Paesi.....

FORMULE

Le formule vanno scritte in carattere Arial 12 stile matematico (utilizzando il modulo *equation editor*). Devono rientrare, come il capoverso, di 0,8 cm ed alla distanza di una riga dalla fine del testo che le precede e segue. Se sono citate nel testo, esse saranno identificate da numeri progressivi racchiusi tra parentesi tonde ed allineati a destra.

Quando le formule sono riportate internamente alle frasi di testo, la dimensione del carattere deve essere 10. Le variabili e le funzioni matematiche vanno scritte in corsivo, sia nelle formule che nel testo; i simboli di vettore vanno in minuscolo grassetto non corsivo; i simboli di matrice in maiuscolo grassetto non corsivo. Ad esempio:

$$G(d) = \frac{\sum_i \sum_j w_{ij}(d) x_i x_j}{\sum_i \sum_j x_i x_j} \quad i \neq j$$

NOTE A PIÈ DI PAGINA

Numerate progressivamente con numeri arabi e inserite a fine pagina, tutte in corsivo con corpo 8. Le note sono giustificate ed allineate rispetto alla prima lettera della prima riga. Non va inserito alcun capoverso. Il bordo dal testo è una linea continua di 2 cm. Se la nota continua nella pagina seguente il bordo diventa di 12,5 cm. Due note sulla stessa pagina non devono essere separate da righe vuote. Le parole che nel testo andrebbero scritte in corsivo, in nota vengono riportate in carattere non corsivo.

Le note isolate poste all'interno di una tabella possono essere identificate dal simbolo (*), ad esempio:

⁽¹⁾ Valori in migliaia di lire.

TABELLE

Intestazione: Deve recare la dicitura **Tab.**, essere scritta in corpo 8, interlinea singola, essere distante 3 pt dall'inizio della tabella (impostare formato paragrafo 3 pt dopo), deve avere la larghezza del testo ed essere numerata progressivamente in base al paragrafo in cui è inserita (qualora vi fossero capitoli, il primo numero deve corrispondere a quello di competenza), seguito da spazio trattino e spazio, ad esempio:

Tab. 4.2.1. - Intestazione

per la prima tabella del secondo sottoparagrafo del quarto paragrafo.

Le tabelle non devono essere chiuse dai bordi esterni a destra ed a sinistra. I bordi devono essere solo in linea singola e continua e, per distinguere le diverse parti della tabella, si può far ricorso a linee di diverso spessore. L'intestazione, numero compreso, deve essere in corpo 8, in grassetto ed allineata a sinistra, nella parte superiore della tabella stessa senza debordare oltre la sua larghezza. Se la tabella continua su più pagine, sulla prima pagina sarà riportata l'intestazione mentre sulle pagine successive verrà inserita la dicitura

Segue Tab. x.x.x.

Suite Tab. x.x.x. (se il lavoro è in francese)

Continued Tab. x.x.x. (se il lavoro è in inglese)

in alto a sinistra, in grassetto ed in corpo 8. Solo a seguito dell'ultima sezione della tabella verranno inserite le note ad essa relative e la fonte dei dati. L'indicazione della fonte è obbligatoria, a va scritta in corpo 8, allineata al bordo sinistro della tabella. Bisogna prevedere vari casi:

I ipotesi - dati ripresi da altro lavoro, ad esempio

Fonte: Quintano (1995).

In bibliografia dovranno poi seguire tutte le informazioni relative alle pubblicazioni cui si fa riferimento nella fonte.

II ipotesi - dati ed elaborazioni dell'Autore, ad esempio

Fonte: Nostre elaborazioni su dati di indagine ad hoc.

III ipotesi - dati esterni disponibili a livello semilavorato o definitivo contenuti in una pubblicazione o annuario e rielaborati dall'Autore, ad esempio:

Fonte: Nostre elaborazioni da Banca d'Italia (1993).

In bibliografia dovranno poi seguire tutte le informazioni relative alle pubblicazioni cui si fa riferimento nella fonte.

In una stessa colonna di tabella il numero delle cifre decimali dei dati riportati deve essere lo stesso per tutte le righe. Le cifre decimali devono essere separate da quelle intere dalla virgola, per gli scritti in lingua italiana, e dal punto per quelli in lingua inglese. Le migliaia devono essere indicate con il punto, per gli scritti in lingua italiana, con la virgola, per quelli in lingua inglese.

Le cifre, all'interno di ciascuna colonna, vanno allineate a destra, e centrate colonna.

Le tabelle saranno distanziate dal testo (in alto ed in basso) di due righe.

La fonte della tabella, con interlinea singola, carattere 8, dovrà essere distante 3 pt dalla fine della tabella (formato paragrafo: spaziatura 3 pt prima).

Se la larghezza della pagina è insufficiente a contenere la tabella, essa può essere posta in orizzontale (*landscape*), rispettando i margini del testo:

imposta pagina, dimensioni, orientamento orizzontale;

imposta pagina, margini	pagine affiancate,
	margine interno 1,5
	margine esterno 2,5
	margine sinistro 2,5

margine destro 3,5

Il lato alto della tabella dovrà essere stampato sul lato sinistro del foglio.

Il richiamo della tabella nel testo avviene sempre con l'abbreviazione utilizzata nell'intestazione, ad esempio:

come da Tab. 3.1.

Ogni tabella deve essere posta alla fine del capoverso in cui è citata se nella restante parte di pagine vi è spazio sufficiente, altrimenti nella pagina immediatamente successiva. Ciascuna tabella deve necessariamente essere citata nel testo.

FIGURE

Devono recare la dicitura **Fig.** (in qualsiasi lingua), e valgono gli stessi criteri usati per le tabelle, con la differenza che l'intestazione va inserita sotto la figura. Anche gli assi vanno intestati e la fonte va inserita nella riga sotto l'intestazione. Il richiamo delle figure nel testo avviene sempre con l'abbreviazione utilizzata nell'intestazione, ad esempio:

come nella Fig. 3.1.

Le figure devono essere sempre racchiuse da bordo sinistro, destro, in alto e in basso.

ELENCHI PUNTATI E NUMERATI

Devono essere previsti: il rientro sporgente, l'allineamento del testo elenco a sinistra, la distanza tra rientro e testo di 0,5 cm, la distanza tra punto elenco e testo deve essere nulla.

L'elencazione dei vari punti deve essere preceduta e seguita da una riga bianca.

Ad esempio:

Suspect or anomalous data may concern:

- *identification data (economic activity codes, location, etc.);*
- anomalies in *items* in the questionnaire, whether considered autonomously, derived from comparison of items (equality, inequality, order relation), or identified as a result of consistency analysis.

Such anomalies are signalled and identified utilising a computerised *compatibility plan*.

APPENDICI

Vanno inserite in coda al lavoro, iniziano su pagina dispari in cui compare solo il bordo dell'intestazione, il numero di pagina e la scritta appendice, ad esempio

APPENDICE

se il lavoro è in inglese

ANNEX

se il lavoro è in francese

ANNEXE

se unica, oppure se più di una

APPENDICE III

con l'indicazione del numero della stessa in numeri romani, corpo 12, grassetto, centrata nella pagina, e maiuscolo.

L'eventuale *titolo di ciascuna appendice* segue dopo 3 righe vuote in corpo 11, tutto maiuscolo, grassetto e centrato. Gli eventuali *paragrafi interni* vanno intitolati in corpo 10, tutto maiuscolo, grassetto con numerazione in numeri romani ove il primo indica il numero dell'Appendice, se ce n'è più di una, e, dopo un punto, il numero del paragrafo in considerazione, sempre in numeri romani. Ad esempio

APPENDICE III.II

CITAZIONI NEL TESTO

Le citazioni delle opere, articoli, ecc., si effettuano indicando solo con il cognome, carattere minuscolo, dell'Autore o degli Autori e l'anno, in parentesi tonde, se il/i nome/i é/sono direttamente citati nel testo, ad esempio:

Guarini e Tassinari (1990)

Borra, Coccia e Crescenzi (1994)

oppure con il/i cognome/i del/degli Autore/i e l'anno, separati da una virgola, racchiusi in parentesi tonde, se non vi è un riferimento diretto, ad esempio:

(Giusti e Vitali, 1983).

Se sono citati più lavori di uno stesso Autore, i diversi anni delle pubblicazioni di riferimento sono separati da una virgola, ad esempio:

(Quintano, 1987, 1990)

Se invece le pubblicazioni sono di Autori diversi saranno separate da “;”, ad esempio:

(Castellano, 1993; Lucev, 1992)

Nel caso vi siano più lavori di uno stesso Autore per il medesimo anno, essi saranno identificati ponendo, dopo l'anno, le lettere successive dell'alfabeto, ad esempio 1996a e 1996b.

I numeri di pagina (necessari quando si riportano citazioni testuali oppure si riprendono testualmente dei dati) vanno indicati dopo l'anno, preceduti da un punto e virgola e dalla indicazione p. o pp., ad esempio:

Predetti (1995; p. 111)

(Filippucci e Marliani, 1992; p. 121)

Marbach (1992; pp. 21-25) - oppure - Marbach (1992; pp. 21 e segg.)

Nel caso di più di due Autori, la citazione nel testo può avvenire indicando solamente il cognome del primo Autore seguito da "et al.". In bibliografia andrà poi indicata la lista completa di tutti gli Autori. Ad esempio

Quintano et al. (1987).

Se si citano letteralmente frasi tratte da lavori di altri Autori, queste vanno racchiuse tra virgolette e seguite dall'indicazione del lavoro in questione e della/e pagina/e da cui sono stralciate tali citazioni, secondo le regole suddette.

SIGLE

Le sigle vanno scritte in maiuscolo. La prima volta che si usa una denominazione che può essere riportata in sigla, occorre inserire la dicitura completa della denominazione stessa seguita dalla sigla in parentesi tonda, ad esempio

Società Italiana di Statistica (S.I.S.)

oppure

Analisi in Componenti Principali (ACP).

In seguito, si userà solo la sigla, salvo nei titoli di capitolo/paragrafo/sottoparagrafo e nelle intestazioni di tabelle e figure.

PAROLE STRANIERE

Le parole straniere vanno messe in corsivo, a meno che non siano ormai di linguaggio comune (test, set, input, output, standard, mix, ecc.); le parole straniere considerate di linguaggio comune, anche se utilizzate al plurale, vanno al singolare.

Esempio: si dirà “gli standard” anziché “gli standards”.

BIBLIOGRAFIA

Ogni lavoro citato nel testo deve essere riportato in bibliografia. Analogamente per i Decreti Legge, Interventi parlamentari, Accordi Internazionali scritti, ecc.

La bibliografia deve essere unica ed inserita alla fine del lavoro con ordinamento alfabetico (prima chiave = cognome, seconda chiave = nome, terza chiave = cronologia). Se sono presenti più pubblicazioni di uno stesso Autore, precedono quelle in cui tale autore è unico, seguite dalle altre con più Autori. In quest’ultimo caso, la chiave secondaria sarà riferita al cognome del secondo Autore.

All’inizio della bibliografia va inserita l’intitolazione a capo pagina e centrata,

BIBLIOGRAFIA

se il testo è in inglese

REFERENCES

se il testo è in francese

BIBLIOGRAPHIE

in corpo 10, maiuscolo e grassetto. La prima riga di ogni riferimento deve sporgere di 0,8 cm.

Il testo deve essere scritto in carattere Arial 10, interlinea singola con spaziatura dopo di 3 pt.

I criteri sono i seguenti:

Se è una monografia: cognome dell’Autore, tutto in maiuscolo, seguito dall’iniziale del nome; nel caso di più Autori, il successivo è separato dal precedente da una virgola. Fra il penultimo e l’ultimo Autore va la congiunzione e; segue l’anno di pubblicazione in parentesi tonde; dopo una virgola, il titolo del contributo va scritto in corsivo; seguono, nell’ordine, casa editrice e luogo di edizione, tutti separati da virgole e scritti in carattere normale. Il riferimento termina con un punto. Ad esempio:

QUINTANO C. e LUCEV D. (1987), *Una seconda esperienza di stima diretta dei redditi familiari in aree comunali meridionali. La provincia di Taranto*, ESI, Napoli.

Se è articolo di una rivista: cognome dell'Autore, tutto in maiuscolo, seguito dall'iniziale del nome; nel caso di più Autori, il successivo è separato dal precedente da una virgola. Fra il penultimo e l'ultimo Autore va la congiunzione e; segue l'anno di pubblicazione in parentesi tonde; dopo una virgola, il titolo del contributo va scritto in carattere normale; segue, dopo una virgola, il nome della rivista in corsivo; seguono, separate da virgole, le indicazioni della serie, del volume, del fascicolo e delle pagine tutte in carattere normale. L'indicazione del numero di volume va fatto con i numeri romani, quella degli altri riferimenti con numeri arabi. Il riferimento termina con un punto, ad esempio:

BIGGERI L. (1984), Teoria e pratica dei numeri indici: vecchi orientamenti e recenti sviluppi, *Atti della XXXII Riunione Scientifica SIS*, Sorrento, vol. II.

Se è un saggio all'interno di una raccolta: cognome dell'Autore citato, tutto in maiuscolo, seguito dall'iniziale del nome; nel caso di più Autori, il successivo è separato dal precedente da una virgola. Fra il penultimo e l'ultimo Autore va la congiunzione e; segue l'anno di pubblicazione in parentesi tonde; dopo una virgola, il titolo del contributo va scritto in carattere normale; segue, dopo una virgola, in maiuscolo il/i cognome/i del/i curatore/i e l'iniziale del/i nome/i seguito/i da (a cura di), in inglese (ed.) o (eds.) per più di un curatore; dopo una virgola, segue il titolo della raccolta in corsivo; seguono nell'ordine, casa editrice e luogo di edizione, tutti separati da virgole e scritti in carattere normale. Il riferimento termina con un punto. Ad esempio:

QUINTANO C., CALZARONI M., DINI P., MASSELLI M., POLITI M. e TACCINI P. (1987), Una ricognizione dell'error profile dell'indagine sul prodotto lordo, in TRIVELLATO U. (a cura di), *Attendibilità e tempestività delle stime in contabilità nazionale*, CLEUP, Padova, pp. 111-165.

Qualora sia in lingua inglese, il titolo dello scritto deve avere le iniziali delle parole significative in maiuscolo.

I mesi dell'anno in bibliografia vanno con l'iniziale minuscola se in lingua italiana o francese, l'iniziale sarà invece maiuscola in lingua inglese.

RIASSUNTI E POSIZIONI DEGLI AUTORI

Gli Autori invieranno un breve riassunto (4 o 5 righe) del contenuto del lavoro, in lingua italiana, inglese e francese, ognuna con la relativa traduzione del titolo. Inoltre essi dovranno fornire indicazioni circa il ruolo tecnico, scientifico e didattico rivestito nell'Amministrazione di appartenenza secondo i seguenti canoni:

Nome e cognome, corpo 11, allineamento a sinistra senza rientro, grassetto e solo il cognome in maiuscolo; alla riga successiva va la posizione dell'Autore; dopo una riga vuota, segue la dicitura

Riassunto: (carattere grassetto, corpo 10)

segue il titolo in italiano del lavoro scritto in carattere corsivo e chiuso con il punto. Segue una riga vuota e quindi la sintesi del lavoro in lingua italiana con il rientro di prima riga.

Dopo una riga vuota, segue

Summary: (con le stesse regole illustrate per il riassunto in italiano)

Résumé: (con le stesse regole illustrate per il riassunto in italiano)

VARIE

Nei titoli di capitolo/paragrafo/sottoparagrafo va omissa il carattere corsivo o le virgolette per le parole che, normalmente, nel testo presentano tale caratteristica.

Per indicare i valori in percentuale, si utilizza il simbolo % dopo il numero.

Il termine eccetera nel testo si abbrevia con ecc. se in lingua italiana, con etc. se in lingua inglese o francese.

Per indicare l'elemento *i-esimo*, si scriverà *i_{mo}*.

Il termine Autore dovrà sempre comparire con l'iniziale maiuscola.

La parola Paese quando è utilizzata come sinonimo di Stato o comunque per identificare una comunità specifica va scritta con l'iniziale maiuscola.

Le discipline scientifiche dovranno essere indicate con l'iniziale della prima parola che le identifica in maiuscolo, ad esempio

Statistica economica

L'indicazione per esteso delle voci di contabilità nazionale deve iniziare con la lettera maiuscola, ad esempio:

Valore aggiunto.